

AI **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VA@PEC.mite.gov.it

p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI**
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
*Direzione generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale,
il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne*
dg.tm@pec.mit.gov.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Direzione Generale

ARPA Puglia
Direzione Scientifica

Oggetto: [ID:7953] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima Adriatico - consultazione sul Rapporto Preliminare. Trasmissione Parere ARPA Puglia.

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota prot. n. 3716 del 07/02/2022 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 9566 del 09/02/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano di Gestione dello Spazio Marittimo - Area Marittima Adriatico, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006.

I soggetti con competenza ambientale sono stati invitati a consultare il Rapporto Preliminare ambientale disponibile sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA¹.

Di seguito si riportano le osservazioni relative al questionario di scoping sul Rapporto Preliminare della VAS del procedimento in oggetto.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

G.d.L.
Dott.ssa Roberta Aretano
Dott. Cosimo Giannuzzi
Dott.ssa Patrizia Lavarra
Dott. Enrico Barbone
Arch. Benedetta Radicchio

¹ <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8338/12277>



INFRASTRUTTURE
e RETI



REGIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO ITALIANO

QUESTIONARIO SCOPING

RAPPORTO PRELIMINARE DI SCOPING VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA (art. 13 D.Lgs. 152/2006)

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE

1. ANAGRAFICA

SOGGETTO CONSULTATO	ARPA PUGLIA
SITO INTERNET	https://www.arpa.puglia.it/
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	AVV. VITO BRUNO
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	Direttore Generale
TELEFONO	Ambienti Naturali - 080 5460203
FAX	Ambienti Naturali - 080 5460200
E-MAIL	ambienti.naturali@arpa.puglia.it
CONTATTI REFERENTE PROCEDURE VAS PDGSM	DOTT. NICOLA UNGARO

2. PROCEDURA E ELENCO SOGGETTI CONSULTATI

2.1 Si ritiene che l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione preliminare sia esaustivo? Se si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali indicare i riferimenti:

2.2 La procedura di valutazione descritta nel capitolo 2 e i riferimenti normativi risultano chiari e esaustivi? Si ritiene utile segnalare aspetti procedurali o normativi da considerare per la fase di scoping e per le successive fasi di valutazione ambientale del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo?

3. INDIRIZZI STRATEGICI ED ELEMENTI CHIAVE

3.1 La descrizione della proposta di Piano riportata sinteticamente nel capitolo 1 coglie gli aspetti più significativi in termini di obiettivi, criticità ed opportunità?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o gli aspetti da considerare:

In riferimento alla **sub-area A/6 "Acque Territoriali Puglia Orientale"**, il Piano individua diversi settori strategici nell'area marina in questione, tra i quali il turismo balneare e diportistico, la pesca, l'acquacoltura e il trasporto commerciale e passeggeri, ivi incluso il crocieristico. Tuttavia, dal Rapporto Preliminare si evince come per questa sub-area, siano presenti solo alcuni indirizzi generali, mentre manca la definizione di obiettivi specifici e delle Unità di Pianificazione con le relative vocazioni. Pertanto, allo stato attuale, la sub-Area A/6 è identificata come "area ad uso generico" in cui i vari usi condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi. Nel rapporto preliminare si specifica che la pianificazione di tale sub-area è in fase avanzata di sviluppo in collaborazione con la Regione Puglia.

Per quanto concerne invece la **Sub – Area A/9 "Piattaforma continentale Adriatico meridionale"** il Piano individua 5 unità di pianificazione e obiettivi specifici connessi ai settori del Trasporto marittimo, Energia, Pesca, Tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi, Estrazione di risorse non biologiche.

Ai fini della definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale e, di conseguenza, di una possibile valutazione dei potenziali effetti e/o benefici sull'ambiente apportati dall'attuazione del Piano oggetto di valutazione, è necessario che nel Rapporto Ambientale la proposta di pianificazione di livello strategico per la **sub-area A/6 "Acque Territoriali Puglia Orientale"** sia maggiormente dettagliata per i seguenti aspetti:

- individuazione delle zone destinate ai diversi usi (generico, prioritario, limitato, riservato);
- definizione di obiettivi specifici che tengano conto in modo integrato degli usi in essere, dei loro attuali trend e delle caratteristiche ed emergenze ambientali;
- definizione di azioni mirate a ridurre i conflitti reciproci e aumentare, ove possibile, la coesistenza e sinergia fra diversi usi.

Ai fini dell'individuazione delle zone destinate ai diversi usi si segnala che sono reperibili i risultati del progetto "ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0 - Progetto per lo sviluppo di siti e infrastrutture legati all'acquacoltura pugliese e per la riduzione degli impatti ambientali degli interventi" al seguente link www.acquacolturapugliese.it. Il gruppo di lavoro, costituito da ricercatori dell'Università degli Studi di Bari, dell'Università del Salento, dell'Università degli Studi di Foggia, del Politecnico di Bari, del CNR con i suoi istituti di Lesina (IRBIM) e Taranto (IRSA), dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Puglia (ARPA), nonché dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, insieme al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, ha inteso sviluppare una proposta progettuale da realizzarsi nell'ambito della Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" del PO FEAMP 2014-2020. La suddetta proposta riguarda l'individuazione, lungo la fascia marino-costiera della Regione Puglia, di aree da destinare alle attività di acquacoltura, al fine di sviluppare siti e infrastrutture legati a tali attività che assicurino una riduzione dell'impatto ambientale. Gli obiettivi specifici di progetto sono: 1) identificare e mappare le zone più idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura sul territorio regionale; 2) migliorare e sviluppare le strutture di

sostegno e le infrastrutture necessarie per accrescere il potenziale dei siti dell'acquacoltura e ridurre l'impatto ambientale negativo dell'acquacoltura; 3) favorire azioni di prevenzione dei gravi danni all'acquacoltura ai sensi delle Direttiva 2009/147/CE e Direttiva 92/43/CEE (interazione tra uccelli migratori ittiofagi e attività di acquacoltura); 4) sviluppare piani d'azione per i molluschi volti alla protezione, al ripristino e alla gestione.

Si segnalano anche i seguenti progetti nei quali questa Agenzia ha collaborato, i cui risultati possono essere utili ai fini della pianificazione dello spazio marittimo pugliese:

- Progetto SHAPE (*Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment between coast and sea*), finanziato nell'ambito del programma europeo IPA Adriatico, il cui principale obiettivo strategico è stato quello di sviluppare un sistema di governance multilivello e intersettoriale delle zone costiere dell'intero bacino adriatico assicurando l'uso razionale del mare Adriatico e delle sue risorse e consentire di risolvere i conflitti che possono scaturire tra i diversi usi e utilizzatori del mare e della costa. Nell'ambito del progetto sono stati sviluppati diversi progetti pilota i cui risultati sono utili per la pianificazione dello spazio marittimo alla scala locale o regionale (per la regione Puglia si segnala, il progetto pilota sull'integrazione tra GIZC e PSM che ha analizzato gli elementi di pressione nella AMP di Torre Guaceto e nella limitrofa area costiera del porto e della zona industriale di Brindisi, secondo un approccio DPSIR. Link alla pagina del progetto: (<https://maritime-spatial-planning.ec.europa.eu/projects/shaping-holistic-approach-protect-adriatic-environment-between-coast-and-sea>).
- Progetto HAZADR "A cross-border initiative to protect the Adriatic coasts from the oil spill" finanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliero IPA-Adriatico, con l'obiettivo di creare una rete transfrontaliera per la prevenzione dei rischi e per la gestione precoce delle emergenze per ridurre il rischio di inquinamento e contaminazione delle coste adriatiche. Nell'ambito del progetto sono state realizzate le mappe della vulnerabilità della costa adriatica considerando gli aspetti naturalistici e socio-economici che potrebbero essere interessate dall'inquinamento accidentale da idrocarburi. Link alla pagina del progetto: (<https://www.hazadr.eu/>).
- Progetto ADRIREEF, finanziato nell'ambito del programma europeo Interreg Italia-Croazia 2014-2020, finalizzato ad un uso ecosostenibile dei reef adriatici al fine di incentivare la Blue Economy. Link alla pagina del progetto: (<https://www.italy-croatia.eu/web/adrireef>).
- Progetto ECOSEA - "Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of cross border natural resources", finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA – Adriatico. Il progetto si prefigge di promuovere un processo di protezione e miglioramento degli ambienti marini e costieri adriatici basato sulla gestione sostenibile delle attività di pesca e su interventi diretti di incremento delle risorse ittiche e della biodiversità. Le Azioni pilota hanno interessato aree in concessione per l'acquacoltura/maricoltura al fine di migliorarne la gestione ambientale, incrementare la biodiversità a livello locale e favorire alternative economico-produttive. Link alla pagina del progetto: (<https://keep.eu/project-ext/4860/>) e del Sistema Informativo FISH.GIS di progetto (<https://lizmap.arpa.fvg.it/index.php/view/map/?repository=europrojects&project=ecosea>).
- Progetto INHERIT - Sustainable tourism strategies to conserve and valorise the Mediterranean coastal and maritime natural heritage, finanziato dal Programma di cooperazione Europea INTERREG MED, con l'obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio naturale nelle destinazioni turistiche costiere e marittime del Mediterraneo, mediante la promozione di iniziative e servizi per un turismo sostenibile, che riducano le criticità legate alla stagionalità e alla pressione turistica sulle aree costiere. Link alla pagina del progetto: (<https://inherit.interreg-med.eu/>).

Si chiede inoltre di chiarire, nel Rapporto Ambientale, come la pianificazione strategica dei vari

usi dello spazio marittimo terrà conto del portfolio di progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei progetti attuativi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. Alcuni di questi progetti, infatti, sono già in corso di valutazione dalla Commissione Tecnica PNIEC/PNRR e la loro realizzazione potrà condizionare/diversificare nel breve termine gli attuali usi delle aree marittime dell'adriatico meridionale (ad es. in Puglia sono in corso di valutazione alcuni progetti di impianti Eolici off-shore). Inoltre, nel rapporto preliminare si afferma che il settore dell'energia rinnovabile da fonti marine è ad oggi assente nell'area marittima dell'Adriatico, ma sono attesi sviluppi in relazione agli obiettivi internazionali di riduzione dei gas climalteranti e al completamento degli iter autorizzativi attualmente in corso nel bacino centro-settentrionale (per es. area antistante Emilia Romagna) e meridionale dell'area marittima (per es. Puglia). Tali usi non sembrano essere attualmente previsti nella sub-area A/6 in quanto nella Tabella 1.11 "Unità di pianificazione e attribuzione tipologica per la sub-area A/6", gli usi presenti e previsti per tale area marittima sono: Protezione ambiente e risorse naturali, Pesca, Trasporto marittimo, Nautica da diporto, Acquacoltura, Turismo, Cavi e condotte, Altri usi compatibili.

3.2 Si ritiene che l'insieme delle componenti e degli obiettivi ambientali, richiamati nel Capitolo 3 e proposti per la valutazione ambientale del Piano, integrino in modo adeguato gli aspetti ambientali?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi e/o eventuali obiettivi da considerare per la valutazione ambientale:

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.1 Nel Capitolo 4 si riporta una analisi del contesto ambientale. Ritiene utile segnalare ulteriori aspetti ambientali, elementi di contesto da approfondire e/o la disponibilità di ulteriori informazioni da considerare ai fini della procedura di valutazione ambientale?

SI NO

In caso di risposta positiva, indicare le integrazioni:

4.2 Nel Capitolo 4 si riporta un elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto ambientale. Quali si ritiene prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto nella area marittima?

Inserire eventuali integrazioni relative a indicatori proposti e segnalare le fonti.

4.3 Ritenete chiara ed esaustiva la descrizione della metodologia che si intende adottare per la valutazione ambientale del Piano illustrata nel Capitolo 5?

SI NO

In caso di risposta negativa, indicare i motivi per cui si ritiene non chiara ed esaustiva la metodologia illustrata e/o gli aspetti specifici da considerare:

Si condivide la metodologia che sarà adottata per la valutazione della coerenza interna ed esterna del Piano, ponendo particolare attenzione alle modalità di gestione di eventuali incoerenze o aspetti di criticità o di conflittualità. Si ritiene infatti porre l'attenzione su questo aspetto in quanto nel Rapporto Preliminare nelle matrici del Capitolo 3 è riportata la potenziale sinergia tra gli obiettivi strategici di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, individuati per ogni componente ambientale potenzialmente interessata dall'attuazione del Piano. In alcuni casi, sono già evidenti diverse situazioni di possibile incoerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e obiettivi strategici generali di Piano (ad esempio tra gli obiettivi strategici del settore Turismo con gli obiettivi di sostenibilità ambientale delle componenti Biodiversità e aree naturali sottoposte a regimi di tutela, suolo e acque; del settore Energia con le componenti Ambiente marino e costiero, Biodiversità e aree naturali sottoposte a regimi di tutela).

4.4 Si ritiene che i Piani e Programmi proposti nel presente documento ai fini della verifica di coerenza siano pertinenti? Si ritiene utile segnalare eventuali altri Piani/Programmi da considerare ai fini della valutazione di coerenza descritta nel Capitolo 5?

Si ritiene utile considerare tra i Piani territoriali e/o di settore anche il Piano Regionale delle Coste ed il Piano Faunistico Venatorio

4.5 Si ritiene che l'elenco delle pressioni proposte in relazione agli usi e settori sia esaustivo rispetto alle potenziali azioni e obiettivi del Piano? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per l'identificazione delle potenziali pressioni e dei potenziali impatti ambientali?

4.6 Si ritiene utile segnalare aspetti e dati da considerare per la definizione delle carte di sensibilità ambientale?

In riferimento alla definizione delle carte di sensibilità ambientale nel rapporto preliminare non sono stati specificati quali strati informativi saranno considerati per la definizione delle carte di sensibilità ambientale ma solo che le informazioni cartografiche, disponibili nel Portale del mare - Portale integrato per la

pianificazione del demanio e dello spazio marittimo delle acque (SID) e sul Geoportale Nazionale, rappresenteranno le fonti che saranno utilizzate per l'elaborazione di tali carte.

Tra gli aspetti da considerare per l'elaborazione delle carte di sensibilità si suggerisce di considerare:

- aree soggette a regime di tutela, già ufficialmente istituite o riconosciute dagli organi nazionali competenti (Aree marine Protette, siti della Rete Natura 2000, Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, Important Bird Area, Zone di Tutela Biologica);
- distribuzione degli habitat e delle specie della Direttiva 92/43/CEE (DGR 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia");
- distribuzione delle biocostruzioni marine (progetto Biomap);
- catasto delle grotte;
- aree classificate molluschi (SINVSA - Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti);
- aree potenzialmente idonee per lo sviluppo dell'acquacoltura (www.acquacolturapugliese.it).

Per l'elaborazione della sensibilità considerare anche quanto riportato nella DGR 495 del 29/03/2021 "Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce" per le acque marino costiere.

4.7 Il documento riporta una metodologia finalizzata alla definizione dello Studio di Incidenza. Si ritiene adeguata la metodologia proposta? Si ritiene utile segnalare aspetti da considerare per la valutazione di incidenza?

Nell'elenco dei Siti Rete Natura 2000 potenzialmente interessati dal Piano di Gestione dello Spazio Marittimo – Area Marittima Adriatico includere anche la ZSC IT9150002 "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca".

4.8 Si ritiene utile segnalare ulteriori aspetti da considerare per la valutazione delle alternative e/o per le attività di valutazione ambientale in fase di attuazione (criteri di priorità e/o selezione, particolari condizioni tecniche-amministrative da rispettare, aspetti specifici da monitorare)?

4.9 Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (Capitolo 7) proposto sia appropriato?

Si

5. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO

5.1 La fase successiva di valutazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di Piano e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritiene di suggerire strumenti e/o modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una ampia partecipazione?

6. ULTERIORI INDICAZIONI, INTEGRAZIONI, SUGGERIMENTI, PROPOSTE, ETC

